

« 500 », che era tondeggianti, con la zona abitacolo limitata, e con molte discontinuità nelle lamiere, rese necessarie da particolari problemi di stampaggio.

Nella « 126 » si nota invece un più accurato studio della forma esterna, soprattutto per garantire migliori abitabilità e visibilità; tale forma è resa possibile anche dai più moderni metodi di lavorazione che, naturalmente, in quindici anni hanno subito notevoli progressi.

La « 126 » segue l'indirizzo stilistico Fiat più moderno, lo stesso al quale appartiene la « 127 », che ne ha notevolmente influenzato il disegno.

Un critico attento può muovere solo pochi appunti alla sua linea: ad esempio c'è una lieve sproporzione tra lunghezza e altezza (è cioè un po' troppo alta), e la parte finale della fiancata può sembrare poco convincente: sono però « nei » quasi inevitabili, dovuti al tipo particolare della meccanica, e alla necessità di ottenere un abitacolo per 4 persone, disponendo in lunghezza di solo 3 metri.

FRONTALE: la parte più personale della « 126 » è caratterizzata solo da « movimenti » della lamiera molto indovinati; gli altri elementi sono il nuovo marchio di forma romboidale e i fari rettangolari, gli stessi della « 127 ».

Questo frontale, bello, ha però un piccolo difetto: nei parcheggi è molto « vulnerabile » dalle vetture che posteggiano davanti. Una soluzione come quella già adottata sulla vecchia « 500 Lusso » (cioè con una sbarra trasversale) o due grossi rostri in gomma proteggerebbe meglio la « 126 » dalle insidie dei parcheggi.

FIANCATA: qui si avverte una certa sproporzione tra altezza e lunghezza. Notiamo la porta piuttosto ampia, larga 103 cm (nella vecchia « 500 » era di 94 cm), una profonda scalfatura che alleggerisce la linea piuttosto alta della fiancata e che

I COLORI DELLA « 126 » DENTRO E FUORI	Colore carrozzeria	Interno uso pelle	Interno uso pelle sedile in panno
ROSSO FIAT	BEIGE CHIARO	OCRA o BEIGE CHIARO	OCRA o BEIGE CHIARO
CORALLO	NERO o BEIGE CHIARO	OCRA o BEIGE CHIARO	OCRA o BEIGE CHIARO
BIANCO	NERO o OCRA o VERDE	ROSSO-NERO o OCRA-OCRA	ROSSO-NERO o OCRA-OCRA
GIALLO TUFO	NERO o OCRA	OCRA-OCRA	OCRA-OCRA
VERDE MUSCHIO	BEIGE o VERDE	OCRA-OCRA o OCRA-BEIGE CHIARO	OCRA-OCRA o OCRA-BEIGE CHIARO
BLU SCURO	BEIGE CHIARO	ROSSO-NERO o OCRA-BEIGE CHIARO o OCRA-OCRA	ROSSO-NERO o OCRA-BEIGE CHIARO o OCRA-OCRA
TURCHESE FARFALLA	NERO o BEIGE CHIARO	OCRA o BEIGE CHIARO	OCRA o BEIGE CHIARO
BEIGE CHIARO	NERO o OCRA o VERDE	OCRA-BEIGE CHIARO o OCRA-OCRA	OCRA-BEIGE CHIARO o OCRA-OCRA

serve anche a irrobustire la lamiera. Questa scalfatura inizia all'altezza della portiera anteriore, è allineata con la « battuta » del cofano anteriore, e praticamente termina all'altezza della coda, percorrendo quindi la « 126 » per tutta la sua lunghezza.

Belle le ruote di tipo sportivo che quasi sporgono dal corpo vettura: sono senza coppe coprirotte e con cerchione largo, caratteristiche che danno alla « 126 » una simpatica « grinta » inconsueta in una utilitaria.

I finestrini hanno dimensioni molto maggiori di quelli della « 500 ».

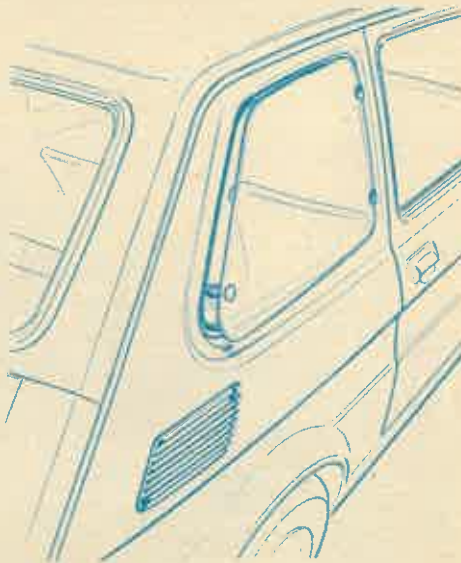
Altri elementi della fiancata: il gocciolatoio che parte dal parabrezza e arriva sino all'altezza dei gruppi ottici posteriori,

le due feritoie per l'aerazione e il tappo serbatoio all'altezza delle portiere.

CODA: con linea « a diedro » simile a quella della « 127 ». Anche qui c'è una scalfatura trasversale nel cofano motore che riprende quella longitudinale sulla fiancata. Cofano motore che si apre sempre come nella vecchia « 500 » (cioè con cerniera in basso): è dotato di numerose feritoie per l'aerazione del vano motore. Anche qui ci sono sottili paraurti a lama che proteggono poco la coda nei posteggi.

Il lunotto posteriore è piuttosto ampio, ma alto.

Gruppi ottici verticali, di grosse dimensioni e ben visibili.



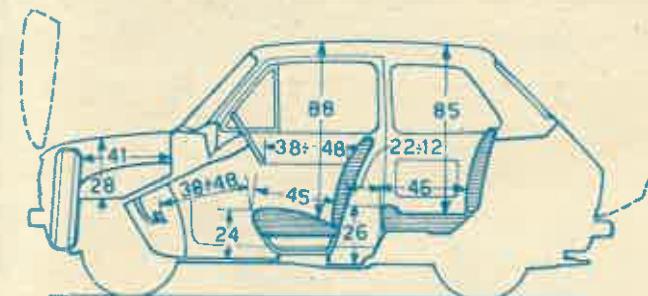
Il cristallo posteriore apribile a compasso (a richiesta) e la presa aria per l'aerazione del motore.



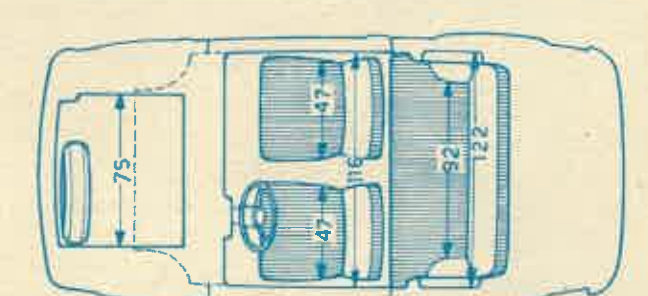
Minime condizioni di peso in esercizio: vettura parzialmente rifornita (metà serbatoio carburante) e solo guidatore: kg 650 dei quali 270 kg (41,5%) all'avantreno e kg 380 (58,5%) al retrotreno. Distanza minima da terra 13,5 cm (traversa fondo scocca).



Massime condizioni di peso in esercizio: vettura completamente rifornita, 4 persone a bordo e kg 40 di bagaglio: kg 910 dei quali kg 375 (41,2%) all'avantreno e kg 535 (58,8%) al retrotreno. Distanza minima da terra 11,5 cm (traversa fondo scocca).



Misure di abitabilità espresse in centimetri: corsa regolazione sedile anteriore 10 cm; capacità portabagagli circa 70 dmc. Le linee tratteggiate indicano il grado di apertura delle portiere e dei coperchi vano motore e bagagliaio.



INTERNO

ABITABILITÀ: IN QUATTRO CI SI STA

Avere, su una vettura lunga solo tre metri, una buona abitabilità è pretendere un po' troppo.

Tuttavia, rispetto alla « 500 » (che ha lo stesso ingombro) nella « 126 » si è guadagnato dello spazio: infatti complessivamente ci sono, 10 centimetri in più dal volante allo schienale posteriore: con la stessa lunghezza solo la « Mini » è riuscita a fare meglio con diversa posizione del volante.

ANTERIORMENTE, peccato, lo spazio è rimasto pressoché invariato rispetto alla « 500 »: la distanza sedili-pedali, la lunghezza del piano del sedile e la distanza portiera-portiera sono uguali; solo la larghezza dei sedili e l'altezza abitacolo sono lievemente aumentati. Quindi, come nella « 500 », le persone di taglia un po' « forte » davanti stanno strette e « toccano » le portiere con le spalle.

DIETRO invece la abitabilità è migliorata notevolmente e due persone, adattandosi e con un po' di sacrificio ci possono stare, se chi sta davanti avanza il più possibile i sedili. Si può stare un po' più larghi che nella « 500 » perché si è cercato di sfruttare al massimo lo spazio interno: dietro, per esempio, ci sono due conca-

vità, ottenute nel rivestimento delle fiancate, che permettono ai passeggeri di appoggiarvi le braccia. Tuttavia l'altezza dell'abitacolo è appena sufficiente.

I rivestimenti non sono troppo soffici: si ritrova quindi la classica impostazione delle utilitarie Fiat, impostazione che discende direttamente da quella adottata sulle vecchie « 600 ».

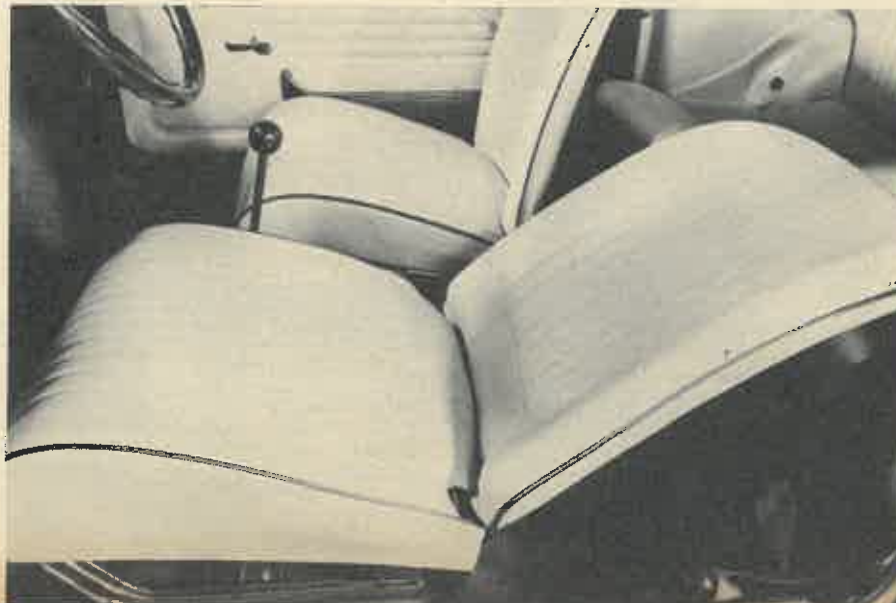
L'accessibilità è quella solita, precaria soprattutto all'indietro, in una piccola vettura a due porte.

Tuttavia, data la altezza della « 126 », non c'è bisogno di chinarsi troppo per entrare. Ai posti dietro si accede secondo il solito sistema adottato dalle Fiat utilitarie: i sedili anteriori cioè sono impernati alla base e si possono ribaltare in avanti: lo spazio per il « passaggio » ci è sembrato sufficiente.

A richiesta sono forniti anche schienali reclinabili, che permettono di formare un piano quasi orizzontale con i posti dietro.

(segue a pag. 81)

I sedili anteriori reclinabili, ottenibili a richiesta.



Tenuta acqua: infiltrazioni dai deflettori e dal lunotto posteriore.

